

# **CONSORZIO RFX**

## **RELAZIONE ANNUALE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA**

**2020**

# Indice

1. Premessa
2. Riunioni, attività e *audit* dell'Organismo di Vigilanza
  - 2.1. Riunioni e attività in materia di prevenzione e gestione del rischio contagio da "Coronavirus COVID-19"
  - 2.2. Riunioni e attività in materia di organigramma e sistema di deleghe e procure
  - 2.3. *Audit* sul processo finanziario
  - 2.4. *Audit* in materia ambientale
  - 2.5. Attività formative in materia 231 a cura dell'Organismo di Vigilanza
3. Revisione e aggiornamento del Modello Organizzativo
  - 3.1. Premessa
  - 3.2. Nuovi reati-presupposto nel d.lgs. n. 231/2001
4. Ulteriori aspetti rilevanti
  - 4.1. Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza
  - 4.2. Attività e *audit* in programma

## **1. Premessa**

A conclusione dell'anno di attività, l'Organismo di Vigilanza del Consorzio RFX (nel prosieguo, anche solo "Consorzio"), C.F. e P. IVA: 02685690287, con sede a Padova, Corso Stati Uniti n. 4, ha predisposto, ai sensi dell'art. 4.1. del proprio Regolamento, la presente Relazione, da sottoporre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, allo scopo di riferire, in particolare, sui seguenti aspetti:

- riunioni, attività e *audit* svolti;
- risultanze degli *audit* svolti, eventuali suggerimenti o criticità riscontrate e conseguenti azioni intraprese o da intraprendere;
- modifiche, aggiornamenti e integrazioni al Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001;
- ulteriori attività in programma.

## **2. Riunioni, attività e *audit* dell'Organismo di Vigilanza**

Nel corso dell'anno, l'Organismo di Vigilanza ha instaurato, non appena presa visione dei provvedimenti emergenziali emanati dal Governo per contenere la diffusione del contagio da nuovo "Coronavirus COVID-19", un dialogo costante con il Consorzio, al fine di vigilare in ordine all'adozione di adeguate precauzioni per la tutela della salute del personale, nonché di misure funzionali al monitoraggio delle fonti di rischio contagio, anche attraverso l'aggiornamento o l'integrazione del DVR-DUVRI e di tutte le procedure e protocolli rilevanti.

L'Organismo si è concentrato, inoltre, sulle attività di monitoraggio dei processi sensibili, al fine di appurare il livello di osservanza delle varie procedure da parte dei referenti coinvolti, la predisposizione della documentazione prevista, oltre che l'assenza di deficit interpretativi. A quest'ultimo riguardo, particolare attenzione è stata dedicata agli ambiti inerenti i processi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, dell'ambiente e delle risorse finanziarie.

Nella propria qualità di soggetto preposto alla cura dell'aggiornamento del Modello Organizzativo (art. 6 d.lgs. 231/2001), infine, a mezzo della presente relazione l'OdV intende sottoporre al C.d.A. alcune indicazioni volte a consolidare e ad accrescere, con la dovuta gradualità, il livello di *compliance* alla normativa nell'ambito del Consorzio, anche attraverso la prosecuzione dell'attività di supporto alle funzioni aziendali nella revisione di alcune procedure intrapresa durante l'anno.

Più nello specifico, si riportano qui appresso le riunioni collegiali dell'Organismo di Vigilanza tenutesi nel corso del 2020, integrate da sessioni di lavoro autonome da parte dei singoli componenti, con il rispettivo ordine del giorno:

- 11 marzo 2020: approvazione e inoltro al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale della relazione dell'OdV per l'anno 2019; aggiornamento sulle misure adottate dal Consorzio per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del "Coronavirus COVID-19"; riprogrammazione delle attività del 1° semestre 2020.
- 10 luglio 2020: aggiornamento sulle misure adottate dal Consorzio per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del "Coronavirus COVID-19"; riprogrammazione delle attività del 2° semestre 2020 e del 1° semestre 2021.
- 7 ottobre 2020: verifica in ordine allo stato dell'arte dell'organigramma del Consorzio, mediante acquisizione del sistema di deleghe e procure (disamina delle copie dei documenti integranti deleghe, incarichi, mansionari e lettere d'incarico predisposte nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nella gestione di attività sensibili); aggiornamento sulle misure adottate dal Consorzio ai fini della gestione dell'emergenza COVID-19, nonché esame del DVR e dell'ultima relazione *ex art. 35* d.lgs. n. 81/2008, con *focus* sui report posti in essere dal Consorzio (rif. procedura MOG *sub* 5.12); *audit* sul processo finanziario, con *focus* sulla metodologia del calcolo dei costi e sulla gestione dei flussi di cassa e tesoreria (rif. procedure *sub* 5.3 e 5.7).
- 28 ottobre 2020: *audit* in materia di gestione degli scarichi idrici potenzialmente interessati da sostanze pericolose (sostanze di cui alle

Tabelle 3/A e 5 dell'Allegato 5 alla parte terza d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152), con *focus* sull'individuazione degli scarichi rilevanti, sulle autorizzazioni attive e sulle verifiche interne che vengono eseguite su questi ultimi, nonché sui controlli aggiuntivi previsti dall'apposita procedura di parte speciale allegata al MOG (rif. Procedura *sub* 5.11, par. 3.1); *audit* in materia di gestione delle emissioni in atmosfera, legate alle attività svolte negli edifici dell'istituto Gas Ionizzati-IGI e nel nuovo complesso NBTF, con *focus* sull'individuazione dei punti emissione rilevanti, sulle autorizzazioni attive e sulle verifiche interne che vengono eseguite su questi ultimi, nonché sui controlli aggiuntivi previsti dall'apposita procedura di parte speciale allegata al MOG (rif. Procedura *sub* 5.11, par. 3.2).

- 9 dicembre 2020: aggiornamento sulla situazione COVID-19 e sulle misure anti-contagio adottate; *audit* sul processo finanziario – II parte, con *focus* sulla metodologia del calcolo dei costi e sulla gestione dei flussi di cassa e tesoreria (rif. Procedure MOG *sub* 5.3 e 5.7).

L'attività svolta nel corso delle riunioni sopraccitate si trova dettagliatamente descritta nei rispettivi verbali, custoditi dall'OdV ai sensi dell'art. 1.4 del proprio Regolamento.

## **2.1. Riunioni e attività in materia di prevenzione e gestione del rischio contagio da "Coronavirus COVID-19"**

Nel corso dell'anno, l'Organismo di Vigilanza ha prestato massima attenzione all'emergenza sanitaria internazionale legata alla diffusione del nuovo "Coronavirus COVID-19", anche in considerazione dell'attività svolta dal Consorzio e del numero di collaboratori impegnati.

Premura dell'OdV è stata pertanto quella di instaurare, non appena presa visione dei provvedimenti emergenziali emanati dal Governo e dal Parlamento per contenere la diffusione del contagio, un flusso informativo costante con il Consorzio al fine della verifica in ordine all'adozione e all'attuazione di adeguate precauzioni per la tutela della salute del personale, nonché di misure funzionali al monitoraggio delle fonti di rischio contagio, anche attraverso l'aggiornamento o

l'integrazione del DVR-DUVRI e di tutte le procedure e protocolli rilevanti.

Come già noto al Consiglio di Amministrazione e alle funzioni aziendali interessate, infatti, le previsioni del d.lgs. 231/2001, stante l'equiparazione tra contagio sul lavoro e infortunio, impongono l'adozione di misure funzionali ad assicurare la tutela dell'integrità psico-fisica dei collaboratori, come l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale, lo *smart working*, il presidio degli accessi ai locali aziendali, la digitalizzazione di riunioni e incontri, la limitazione e il controllo dei viaggi da e verso l'estero, *etc.*

Ciò premesso, in primo luogo, facendo seguito a colloqui precedentemente intercorsi tra i suoi membri, l'Organismo di Vigilanza ha prontamente trasmesso al Consiglio di Amministrazione, in data 27 febbraio 2020, una nota rubricata «prevenzione e protezione dalla diffusione del Coronavirus COVID-19», recante l'invito, nella consapevolezza dell'impegno del Consorzio nella gestione dell'emergenza, ad adottare adeguate precauzioni per la tutela della salute del personale, nonché misure funzionali al monitoraggio delle fonti di rischio contagio, anche attraverso l'aggiornamento o l'integrazione del DVR-DUVRI e di tutte le procedure e protocolli rilevanti.

Nei giorni successivi, l'OdV ha preso visione della documentazione attestante le misure adottate dal Consorzio nella fase iniziale dell'emergenza ricevuta dall'ing. Piovan.

Il 10 marzo 2020 è pervenuto riscontro alla nota dell'Organismo di Vigilanza da parte del Presidente del Consorzio, prof. Gnesotto, il quale ha informato l'OdV in merito alle iniziative assunte per la gestione dell'emergenza e allegato ulteriore documentazione, tra cui, in particolare, Documento di Valutazione del Rischio Biologico, missiva del 10 marzo 2020 avente per oggetto «COVID-19 prescrizioni per il lavoro in sede per il personale afferente al Consorzio RFX. Aggiornamento del 10 marzo 2020, validità fino al 3 aprile 2020» e nota recante «informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile ai sensi dell'art. 22, comma 1, l. 81/2017».

L'Organismo di Vigilanza ha dunque proceduto durante la riunione in audioconferenza del 11 marzo 2020 alla disamina delle iniziative assunte dall'ente nella gestione dell'emergenza, reputandole adeguate, invitando la Direzione del Consorzio, per il tramite dell'ing. Piovan, alla massima attenzione nella gestione

della situazione durante le settimane successive.

In data 17 giugno 2020, il Presidente del Consorzio, prof. Gnesotto, in prosecuzione dello scambio di flussi informativi tra OdV e Direzione, ha trasmesso all'OdV nota sintetica predisposta dal Direttore, prof. Sonato, recante un aggiornamento sulle modalità di gestione dell'emergenza COVID-19 nell'ultimo periodo, nonché le disposizioni emanate dallo stesso Direttore per il periodo 3 giugno-31 luglio 2020. La tematica è stata ripresa durante la riunione in videoconferenza del 10 luglio 2020, ove il prof. Gnesotto ha rappresentato all'OdV che il Consiglio di Amministrazione, nella precedente riunione dell'11 giugno u.s., ha approvato le azioni messe in atto dalla Direzione per adeguarsi alle disposizioni emanate dalle autorità preposte per la minimizzazione del rischio di estensione del contagio, per la ripresa delle attività sperimentali e di cantiere dal 4 maggio e le azioni collaterali a salvaguardia della salute di tutto il personale. Il Direttore ha riferito che dall'inizio dell'emergenza erano state emanate quattro disposizioni, rispettivamente in date 24 marzo 2020, 10 aprile 2020, 5 maggio 2020 e 3 giugno 2020, con conseguente attuazione delle seguenti azioni:

- in ottemperanza ai suggerimenti dell'OdV, è stato redatto il documento di valutazione del rischio biologico in relazione all'emergenza COVID-19 in data 28 febbraio 2020, controfirmato dal Medico del Lavoro il 10 marzo successivo;
- è stata stipulata una polizza di assicurazione per la copertura delle spese ospedaliere, riabilitative e di supporto per oneri vari, a beneficio di tutto il personale in caso di contrazione del virus, sino al 31 dicembre 2020, con un onere inferiore ai 2.000 euro complessivi;
- il Consorzio ha aderito al Progetto Pilota della Regione Veneto per lo *screening* su base volontaria, la messa a punto delle tecniche di indagine e la creazione di un *data base* dell'impatto del virus nel territorio e negli ambienti di lavoro, con un onere per l'ente pari a circa 5.000 euro.

Unitamente alle disposizioni e procedure in materia di lavoro agile, particolare attenzione è stata posta pure alla regolamentazione della modalità di lavoro in sede, ai sensi del DPCM dell'11 marzo 2020, che consentiva la possibilità di mantenere aperte le attività di cantiere per l'impianto RFX e NBTF, così da

garantire alle operazioni per SPIDER e per MITICA condizioni di lavoro in sicurezza e la ripartenza senza gravosi ritardi. È stata ripresa l'attività di ricezione dei materiali e del magazzino, per la quale il Consorzio ha incaricato un addetto interno e attuato procedure specifiche, tra cui la conservazione del materiale in luogo chiuso per 24 ore prima della consegna.

Alla data della riunione, per tutte le imprese esterne impiegate presso il Consorzio erano stati allestiti spogliatoi, bagni e percorsi riservati volti a prevenire interferenze con il personale interno. Tutti i locali erano stati sanificati, inclusi i filtri dell'aria, mentre non è stato messo in funzione il ricircolo dell'aria.

Il personale del Consorzio che lavora in presenza in sede è tenuto a rimanere nei propri uffici, senza stazionare nei corridoi o nei punti di ristoro; è sempre obbligatorio l'utilizzo della mascherina.

Il Direttore ha informato che, a quella data, circa 50/60 persone su 160 erano presenti in sede e, più in particolare, per le attività di SPIDER non si rilevavano penalizzazioni. A questo proposito, il prof. Sonato ha riportato la statistica delle presenze durante tutto il periodo dal 9 marzo, settimana 11, data in cui sono entrate in vigore le norme che hanno portato alla chiusura delle attività in sede e alla quasi totale adozione della modalità di lavoro agile. L'analisi settimanale si è estesa fino al 5 giugno, settimana 23: si notava l'aumento progressivo delle presenze a partire dal 4 maggio, settimana 19, in cui sono riprese le attività di laboratorio, di cantiere, di *commissioning* e sperimentali nei diversi laboratori e *facilities*. L'approccio è stato graduale e con valutazione ed approvazione di ogni attività proposta per ogni settimana di ripresa dal 4 maggio.

Con riferimento allo *screening* in corso, il Direttore ha informato che 140 persone hanno aderito volontariamente al Progetto Pilota della Regione Veneto; di queste, nessuna è risultata positiva al primo dei test previsti. La modalità di lavoro agile era stata estesa sino al 31 luglio, data al tempo prevista per la fine dell'emergenza, per tutto il personale non coinvolto in attività che richiedono la presenza in sede.

Il prof. Sonato ha altresì rammentato che il 17 marzo 2020 è stato istituito il comitato per il monitoraggio delle prescrizioni, che annovera quali membri il Vice Direttore, l'RSPP, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il medico competente nominato dal Consorzio e un rappresentante della RSU.

Al termine della seduta, l'OdV ha osservato che:

- la Direzione ha affrontato l'emergenza, giorno dopo giorno, fornendo il massimo delle garanzie;
- le normative sono state ottemperate sia sul piano formale sia su quello sostanziale;
- il primo test di *screening* ha attestato che l'emergenza da COVID-19 è stata affrontata in modo adeguato e tempestivo.

La tematica COVID-19 è stata nuovamente affrontata nel corso della successiva riunione in videoconferenza del 7 ottobre 2020, quando l'OdV ha chiesto al Direttore un aggiornamento sulle misure adottate rispetto al luglio precedente.

Il prof. Sonato ha riferito che, a seguito del prolungamento dello Stato di emergenza sino al 31 gennaio 2021, sono rimaste inalterate le disposizioni e procedure in materia di lavoro agile e di regolamentazione della modalità di lavoro in sede. È stata estesa la polizza di assicurazione per la copertura delle spese ospedaliere e riabilitative e di supporto per oneri vari a beneficio di tutto il personale e si è svolta la seconda tornata di *screening* prevista con l'adesione del Consorzio al Progetto Pilota della Regione Veneto.

Durante lo *screening*, una persona è risultata positiva asintomatica; attraverso il tracciamento dei contatti riportati nel diario personale si è pertanto fatto eseguire il tampone a circa 30 persone, che sono risultate negative e si è provveduto alla sanificazione dei locali di lavoro interessati.

È quindi intervenuta l'ing. Battistella, RSPP del Consorzio, per informare che il comitato aziendale costituito per la gestione dell'emergenza da COVID-19 si riunisce mensilmente e secondo necessità, aggiornando il documento "Protocollo Aziendale per il contrasto del virus COVID-19" che riporta tutte le azioni messe in atto dal Consorzio RFX. L'ing. Battistella ha già trasmesso i verbali e l'ultima versione del documento all'OdV.

Riguardo al lavoro agile, il Direttore ha comunicato che il Consorzio ha preferito adottare prescrizioni maggiormente orientate al principio di massima precauzione rispetto a quelle emanate dagli enti coinvolti.

Il Consorzio ha lasciato al personale la possibilità di scegliere in che misura accedere alla modalità di lavoro agile, registrando un'adesione spontanea alla

presenza in sede mediamente superiore al 50%; gli esperimenti in corso nelle diverse *facilities* non si sono fermati ed è proseguita l'attività sperimentale per NBTF. Alla data della riunione, risultavano ancora bloccate le missioni all'esterno e le partecipazioni a congressi e conferenze.

Il Direttore ha altresì riferito di essersi trovato costretto ad adottare due richiami verbali, uno per mancato rispetto delle prescrizioni, l'altro per comportamento non consono. In entrambi i casi i collaboratori hanno dimostrato di aver compreso la loro azione e, nel secondo, è stato chiesto al trasgressore di presentare le proprie scuse alla Presidenza dell'Area CNR, che ha accettato.

Nel corso della successiva riunione in videoconferenza del 28 ottobre 2020, il prof. Sonato ha riferito che due dipendenti, operanti prevalentemente in *smart-working*, sono risultati positivi al tampone molecolare con sintomi lievi. È stato pertanto attivato il tracciamento dei contatti intercorsi all'interno del Consorzio con esito negativo.

Sono stati altresì segnalati casi di congiunti di dipendenti positivi, con conseguente limitazione all'accesso di detti dipendenti.

Alla fine del mese di ottobre, il numero delle persone mediamente presenti in sede era di poco superiore alla metà.

Nel corso dell'ultima riunione dell'anno in data 9 dicembre 2020, il RSPP ha aggiornato l'OdV in merito agli aspetti rilevanti delle settimane precedenti.

Il numero di collaboratori positivi dall'inizio della pandemia era di 6 persone, 5 delle quali già negativizzate. Tutto il personale è ancora chiamato a tenere il tracciamento dei contatti con un diario che, in caso di necessità, viene reso disponibile per definire eventuali tamponi da eseguire sulle persone tracciate. L'ing. Battistella ha aggiunto che l'esito dei tamponi molecolari eseguiti in ragione delle positività individuate all'interno del Consorzio è per tutti risultato negativo confermando che il protocollo aziendale messo in atto è stato in grado di circoscrivere la diffusione del virus. La referente ha altresì riferito che il terzo appuntamento di *screening* ad adesione volontaria ha visto la partecipazione di 130 persone su circa 200 e tutti i test hanno dato esito negativo.

L'Organismo di Vigilanza esprime apprezzamento per l'elevato livello di conformità riscontrato nel corso delle varie attività svolte e procederà ad ulteriori

verifiche in argomento nel corso dei prossimi mesi.

Si suggerisce comunque al Consiglio di Amministrazione di continuare a serbare la massima attenzione nei confronti dell'area di rischio in questione.

## **2.2. Riunioni e attività in materia di organigramma e sistema di deleghe e procure**

Durante la seduta in videoconferenza del 7 ottobre 2020, l'Organismo di Vigilanza ha intrapreso una verifica sullo stato dell'arte dell'organigramma del Consorzio, mediante acquisizione del sistema di deleghe e procure, alla presenza del Presidente, del Direttore e del dirigente tecnico e vice direttore del Consorzio, dott.ssa Alessandra Canton.

In quella sede, è stato chiesto al prof. Gnesotto e al prof. Sonato di illustrare l'organigramma, reperibile sul sito internet/portale del Consorzio nella versione aggiornata a fine luglio 2020. Il prof. Gnesotto ha esposto la logica a matrice della struttura, il prof. Sonato ha invece illustrato nel dettaglio le singole parti dell'organigramma.

Durante la discussione, si è evidenziato che nello schema è presente un'area distaccata dalla matrice, dedicata all'attività del progetto NBT, dove sono inseriti i referenti che rispondono al Direttore Consorzio per quanto concerne l'organizzazione e ad un Project Manager nominato dallo *Steering Committee* dell'accordo NBTF per la parte operativa. Sono seguiti interventi di dettaglio in particolare sul contributo EUROfusion per NBTF.

Il Direttore ha altresì riferito che non è mai stato redatto un mansionario individuale, ma che nel manuale della qualità, al capitolo "Organization", vengono definiti con precisione i compiti di ciascun gruppo e servizio.

Il prof. Sonato ha aggiunto che i livelli di inquadramento del Consorzio non sono mai superiori alle attività e mansioni effettivamente svolte, sicché non si è sinora presentato il rischio di sotto inquadramento.

Quanto alle deleghe, il prof. Gnesotto ha informato che lo Statuto non prevede che i compiti attribuiti al Presidente e al Direttore possano essere delegati ad altri. Il Direttore ha tuttavia rappresentato dell'esistenza di specifiche attività per le quali

è stato necessario porre in essere deleghe ai referenti incaricati dello svolgimento. L'OdV riceverà la lista delle deleghe in vigore che andranno verificate durante gli *audit*.

### **2.3. *Audit* sul processo finanziario**

Durante la seduta in videoconferenza del 7 ottobre 2020, l'Organismo di Vigilanza ha intrapreso un *audit* sul processo finanziario, con *focus* sulla metodologia del calcolo dei costi e sulla gestione dei flussi di cassa e tesoreria (rif. procedure *sub* 5.3 e 5.7).

Il Direttore ha introdotto la dott.ssa Rita Lorenzini, che affianca l'ing. Antonio De Lorenzi nell'attività di Programmazione Finanziaria del Consorzio, e la dott.ssa Marianna Fiorenzato, che ha assunto da fine luglio le mansioni di Responsabile dei servizi Amministrativi e degli Acquisti. Il prof. Sonato ha altresì informato che il precedente responsabile amministrativo, dott. Vittorio La Creta, è divenuto Senior Advisor entrando a far parte del gruppo strategico della Direzione, lasciando le sue mansioni che sono assunte dalla Dott.ssa Fiorenzato e dal Dott. Massimiliano Patanè, il quale ultimo, sempre dal mese di luglio, ha assunto la Responsabilità dell'Ufficio Personale e della Segreteria Generale.

L'OdV ha quindi chiesto alla dott.ssa Fiorenzato di illustrare i suoi compiti principali.

La referente ha rappresentato che il primo grande impegno è legato al passaggio della gestione amministrativa dal vecchio software *Smartstream* al nuovo sistema SAP e che le attività per la predisposizione del bilancio preventivo 2021 hanno costituito un vero e proprio banco di prova in tal senso.

L'ing. De Lorenzi ha segnalato che da agosto è emersa la necessità di riorganizzare per intero il sistema di amministrazione e dei processi di rendicontazione verso standard condivisi tra tutti gli utenti interessati al flusso dei costi, come ad esempio accade con i report NBTF verso ITER. L'obiettivo è quello di avere un unico sistema di interfaccia in Excel che riporti lo stato degli ordini e i residui per ciascuna attività.

L'OdV ha quindi appreso dai referenti che la definizione di uno standard calibrato

sulla realtà del Consorzio richiede la definizione e l'adattamento con precisione di tutti i diversi tool del sistema SAP, attività assai complessa specialmente per gli aspetti legati alle rendicontazioni; dal colloquio è emerso peraltro un sensibile aumento dei soggetti, aventi regole diverse, nei cui confronti vanno predisposte le rendicontazioni.

Sul piano delle risorse impiegate per le attività in questione, il prof. Sonato ha sottolineato la complessità delle azioni a livello di rendicontazione per la concomitanza di chiusura e apertura di nuovi accordi internazionali e nuovi grant con F4E per il *follow-up* delle forniture in corso. Per questa ragione, la dott.ssa Lorenzini è stata inserita nel servizio di Programmazione finanziaria rafforzando l'ufficio, anche in vista di subentrare all'ing. De Lorenzi quando scadranno per lui i termini per andare in quiescenza.

L'Organismo di Vigilanza ha ringraziato i soggetti intervenuti per le informazioni esaustive fornite e li ha invitati a segnalare eventuali modifiche alle procedure illustrate e/o novità di rilievo.

L'*audit* sul processo finanziario è proseguito durante la riunione in videoconferenza del 9 dicembre 2020, con la partecipazione della dott.ssa Canton, della dott.ssa Fiorenzato, della dott.ssa Lorenzini e dell'ing. De Lorenzi.

Su richiesta dell'OdV, la dott.ssa Fiorenzato ha riferito sulle procedure adottate.

Per Statuto, solo il Presidente e il Direttore hanno la delega per operare sui conti bancari. È allo studio un'eventuale estensione della delega, che tuttavia richiederebbe l'elaborazione di una proposta da parte del Consiglio di Amministrazione da sottoporre all'Assemblea dei Soci al fine di modificare l'attuale Statuto, ma i tempi non sono ancora maturi viste le numerose urgenze da affrontare in questi mesi.

Quanto al dettaglio delle procedure relative alla predisposizione degli atti per giungere all'autorizzazione al pagamento da parte del Direttore o del Presidente, in assenza di firme autografe a causa dell'emergenza pandemica in corso, si è optato per acquisire via mail le autorizzazioni ai pagamenti da parte dei responsabili dei centri di costo. La procedura prevede che l'amministrazione predisponga un file recante i diversi pagamenti da effettuare, già autorizzati dai responsabili dei centri di costo, con informazioni su data di scadenza, tipologia e centro di costo, insieme a

ogni altra informazione. Il gestionale S produce un file in formato xml, che viene acquisito dall'home banking e firmato dal Direttore.

L'OdV ha chiesto di acquisire qualche esempio per consentire la verifica delle procedure.

I referenti con delega ad operare sui conti correnti sono il Direttore e il Presidente. Per quanto concerne i versamenti previdenziali e contributivi mediante F24, si è ravvisata la necessità di prestare attenzione all'archiviazione delle comunicazioni inviate dalla società di consulenza del lavoro sulla base delle quali l'Ufficio personale provvede al loro controllo e all'invio all'Ufficio Amministrazione per la predisposizione del pagamento da parte del Direttore/Presidente.

Per quanto concerne l'apertura e la chiusura di conti correnti, la dott.ssa Fiorenzato ha riferito che in data 4 dicembre 2020 è stato chiuso il conto corrente dedicato alle attività finanziate con fondi FOE per la commessa Broader Approach e i fondi residui sono stati trasferiti sui fondi FOE, con un conseguente risparmio dei costi bancari. In data 2 ottobre 2020, è stato chiuso il conto corrente dedicato a ITER-spesa per il personale - in quanto non necessario per la gestione del finanziamento. L'OdV ha raccomandato alla referente di dare tempestiva comunicazione all'OdV in occasione di aperture/chiusure di conti correnti.

Terminata la presentazione, è seguita una breve discussione dalla quale è emersa la necessità di ripensare ad alcune procedure di firma per le operazioni amministrativo-contabili. L'OdV riesaminerà dette procedure a valle della loro revisione.

L'*audit* è proseguito con un *focus* sulla procedura di rendicontazione dei costi di personale, presenti il Responsabile della programmazione finanziaria, ing. Antonio De Lorenzi, e la Dott.ssa Rita Lorenzini.

Riprendendo quanto già anticipato nel corso della riunione del 10 ottobre 2020, De Lorenzi ha illustrato a grandi linee le modalità di rendicontazione messe a punto e oramai consolidate, in linea con quanto previsto nella procedura "Methodology employed by Consorzio RFX for the determination of eligible costs for co-funding" adottata dal Consorzio. In particolare, ha riferito sulle procedure adottate per la rendicontazione in ambito europeo, recentemente verificate in occasione dell'Audit con gli auditors di Fusion for Energy.

Al termine della riunione, il responsabile si è impegnato a trasmettere all'OdV l'ultima rendicontazione predisposta per verifica della corrispondenza con le procedure indicate nel Modello Organizzativo.

L'Organismo di Vigilanza tornerà sull'argomento nei primi mesi del prossimo anno.

#### **2.4. Audit in materia ambientale**

Durante la seduta in videoconferenza del 28 ottobre 2020, l'Organismo di Vigilanza ha svolto, in primo luogo, un *audit* in materia di gestione degli scarichi idrici potenzialmente interessati da sostanze pericolose.

L'Organismo di Vigilanza ha chiesto al Responsabile della gestione delle attività sperimentali di RFX nonché Site Manager NBTF, ing. Dal Bello, e all'RSPP, ing. Battistella, di illustrare le procedure adottate in materia di scarichi idrici, al fine di valutarne la coerenza con quanto previsto nel Modello Organizzativo (proc. sub. 5.11, cap. 3.1).

Il RSPP ha riferito che il monitoraggio sulla conformità degli scarichi idrici, sul rispetto dei valori limite di sostanze pericolose e sul rispetto delle prescrizioni previste dalle autorizzazioni, dal contratto e dall'accordo con l'Area di ricerca Cnr è stato regolarmente svolto direttamente sotto la sua supervisione e, per quanto riguarda gli impianti NBTF e RFX, anche con la supervisione di Dal Bello. Tutti gli scarichi idrici recapitano nella rete fognaria dell'Area CNR e rientrano nell'autorizzazione con titolarità CNR. Nel 2019, è stata fatta richiesta al SUAP di autorizzazione Unica Ambientale per gli scarichi NBTF, con titolarità a carico del Consorzio RFX; la pratica è stata presentata dall'RSPP, sentito il Site Manager, a firma del Presidente Gnesotto.

Dalla discussione è emersa l'incertezza nell'attribuzione delle responsabilità delle matrici di rischio; gli adempimenti di legge risultano ottemperati, utilizzando *check-list* consolidate nel tempo, ma non sono formalizzate le nomine dei referenti responsabili.

La riunione è proseguita con una verifica sugli adempimenti e le responsabilità conseguenti a carico del personale sottoposto. Il RSPP ha riferito che il Servizio Manutenzione si occupa, oltre che dello smaltimento rifiuti, della gestione delle

acque industriali. L'ing. Dal Ballo ha chiarito che il livello di rischio dei rifiuti e di sorveglianza nella conformità degli adempimenti è da ritenersi molto basso, in quanto olio e materiali di scarto confluiscono in vasche di contenimento; il RSPP ha aggiunto che le acque del sistema di raffreddamento NBTF sono controllate e non vi sono sostanze pericolose. In questo quadro, i controlli si sono basati finora sulla sorveglianza reciproca e sulla sensibilità individuale.

Al termine dell'*audit*, l'Organismo di Vigilanza ha raccomandato la predisposizione e l'adozione di un sistema di tracciamento interno tramite *check-list* e di un formato di report annuale che riporti conferimenti, analisi svolte, campionamenti svolti nell'anno, insieme alla verifica delle autorizzazioni in vigore, nonché l'individuazione e la nomina dei responsabili delle diverse matrici di rischio.

Durante la riunione del 28 ottobre 2020 si è svolto altresì un *audit* in materia di gestione delle emissioni in atmosfera, legate alle attività svolte negli edifici dell'istituto Gas Ionizzati-IGI e nel nuovo complesso NBTF.

Con riferimento alle emissioni in atmosfera, il RSPP ha illustrato le procedure autorizzative e rappresentato l'avvio dell'implementazione di un sistema che consenta di dare evidenza delle verifiche svolte. L'OdV ha suggerito l'inserimento nelle tabelle riassuntive anche dei risultati delle analisi e delle revisioni periodiche relative all'impianto MITICA, assieme alle indicazioni di scadenza delle autorizzazioni in vigore; ha chiesto copia dei monitoraggi svolti; ha raccomandato l'allineamento della gestione sostanziale alle procedure previste dal Modello organizzativo, con una rappresentazione formale di quanto fatto, producendo report periodici completi.

L'Organismo di Vigilanza tornerà sull'argomento nei primi mesi del prossimo anno.

## **2.5. Attività formative in materia 231 a cura dell'Organismo di Vigilanza**

Nel "sistema 231", la formazione del personale ha una forte rilevanza e si sviluppa attraverso un programma tarato in funzione delle aree a rischio e dei livelli dei destinatari; si tratta di un aspetto regolamentato nel Modello Organizzativo, ove si prevede un'attività formativa generale per la divulgazione della normativa, dei compiti dell'OdV, dei contenuti del Modello Organizzativo e del Codice Etico, cui fa

seguito la formazione su aspetti specifici dei rischi e responsabilità, con attestato di frequenza valido ai fini dell'assolvimento degli obblighi di legge.

L'attività si struttura in due *tranche*, la prima da attuarsi nel momento immediatamente successivo all'adozione del Modello Organizzativo, l'altra da riproporre ai neoassunti o in seguito a cambiamenti rilevanti nell'organizzazione aziendale o a modifiche legislative.

In data 24 maggio 2019, l'Organismo di Vigilanza, nella persona dell'avv. Francesco Falavigna, delegato del prof. avv. Borsari, ha tenuto un corso di formazione introduttivo in materia di responsabilità da reato degli enti ex d.lgs. 231/2001 nei confronti dei destinatari del Modello Organizzativo.

A seguito dell'approvazione da parte del C.d.A. del Consorzio della revisione in materia 231, si darà avvio all'attività di formazione prevista, la quale inizierà con una comunicazione da parte del Direttore recante l'invito per il personale a prendere visione dei documenti, preannunciando i corsi di formazione successivi da tenersi nell'anno 2021.

### **3. Revisione e aggiornamento del Modello Organizzativo**

#### **3.1. Premessa**

Nell'anno 2020 l'Organismo di Vigilanza ha proseguito l'attività volta a rafforzare il livello di *compliance* al d.lgs. 231/2001 nell'ambito del Consorzio RFX. In particolare, ultimato il percorso di aggiornamento del Modello Organizzativo intrapreso nel 2018-2019, con l'obiettivo primario di renderlo quanto più coerente all'assetto effettivo dell'ente e alla normativa in materia di responsabilità da reato degli enti, l'anno appena trascorso è stato dedicato al confronto sull'attuazione dei nuovi contenuti, con particolare riguardo al processo finanziario, alle procedure ambientali e a quelle in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Tale attività proseguirà anche nel corso del 2021, in modo da addivenire all'assetto definitivo entro la conclusione del mandato triennale dell'Organismo di Vigilanza.

L'OdV manifesta apprezzamento per le recenti evoluzioni della gestione anche in ottica di *compliance* al d.lgs. n. 231/2001 e si impegna a prestare il proprio contributo pure nelle prossime fasi del percorso di revisione e aggiornamento.

### **3.2. Nuovi reati-presupposto nel d.lgs. n. 231/2001**

Sul piano delle modifiche normative, rileva la recente introduzione, attraverso il Decreto Fiscale (d.l. 26 ottobre 2019, n. 124) e la sua legge di conversione (l. 19 dicembre 2019, n. 157), dei reati tributari all'interno del d.lgs. 231/2001 (art. 25-*quinquiesdecies*).

La portata della Riforma è assai considerevole, seppure con un livello di rischio da ritenersi non particolarmente significativo per il Consorzio RFX in ragione della peculiare natura e dell'oggetto sociale che connotano l'ente. In particolare, se, da un lato, il testo del nuovo art. 25-*quinquiesdecies* per come introdotto dal D.L. Fiscale riguardava solo il reato di "Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti" (art. 2 d.lgs. 74/2000), dall'altro, la legge di conversione ha esteso il decreto 231 a tutti i delitti tributari a carattere fraudolento. Sono state quindi aggiunte le ulteriori fattispecie di "Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici" (art. 3 d.lgs. 74/2000), di "Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti" (art. 8 d.lgs. 74/2000), di "Occultamento o distruzione di documenti contabili" (art. 10 d.lgs. 74/2000) e di "Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte" (art. 11 d.lgs. 74/2000).

L'attuale versione dell'art 25-*quinquiesdecies* d.lgs. 231/2001 comporta, a seconda dei casi, una sanzione pecuniaria sino a 400 o 500 quote, pari – rispettivamente – ad un massimo di euro 619.600 o di euro 774.500 (art. 10 d.lgs. 231/2001).

A detta sanzione va a sommarsi la confisca del profitto del reato, che coincide con l'imposta evasa, anche su beni dell'ente di valore equivalente. Sin dalla fase delle indagini preliminari, il profitto può essere sequestrato in via cautelare, anche per equivalente (artt. 19 e 53 d.lgs. 231/2001).

Infine, sono previste a carico dell'ente le sanzioni interdittive del divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, dell'esclusione da agevolazioni,

finanziamenti, contributi o sussidi e dell'eventuale revoca di quelli già concessi, nonché del divieto di pubblicizzare beni o servizi. Anche dette misure potranno essere applicate in via cautelare, sin dalla fase delle indagini preliminari (art. 45 d.lgs. 231/2001).

La Riforma della l. 19 dicembre 2019, n. 157 rende rilevanti ai fini della responsabilità da reato degli enti una lunga serie di condotte di evasione fiscale prima tendenzialmente imputabili soltanto alle persone fisiche.

È dunque sanzionabile ai sensi del reato di "Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti" (art. 2 d.lgs. 74/2000), per esempio, l'indicazione nella dichiarazione fiscale di costi supportati da fatture emesse per prestazioni mai effettuate (c.d. "inesistenza oggettiva") oppure svolte da un soggetto diverso rispetto all'emittente e/o ricevute da un soggetto diverso rispetto all'utilizzatore delle fatture medesime (c.d. "inesistenza soggettiva", che ricorre quando, ancorché i beni ceduti o i servizi resi siano entrati nella disponibilità patrimoniale dell'impresa utilizzatrice delle fatture, viene accertato che uno o entrambi i soggetti del rapporto sono diversi). Si tratta di una contestazione spesso elevata dai funzionari, soprattutto in settori "critici" come quello degli appalti, per rideterminare l'entità delle spese o delle imposte dedotte o detratte dal committente, nonché pretendere la restituzione dei rimborsi da questo ottenuti. Il testo della fattispecie per come riformato non richiede il superamento di soglie di punibilità e, dunque, si applica a prescindere dall'ammontare di imposta evaso, ancorché venga ritenuta di minore gravità la condotta concernente l'indicazione di elementi passivi inferiori a € 100.000,00.

Rileverà invece il reato di "Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici" (art. 3 d.lgs. 74/2000) quando i dati inseriti all'interno della dichiarazione originino da operazioni simulate, documenti falsi o altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'Amministrazione finanziaria.

Le "operazioni simulate" sono in particolare quelle apparenti poste in essere con la volontà di non realizzarle. D'altro canto, l'ampiezza della nozione di "mezzi fraudolenti" utilizzata dalla norma rende sanzionabile qualunque artificio idoneo ad ostacolare l'accertamento della falsa rappresentazione contabile, come, ad esempio, l'utilizzo di documentazione contraffatta o alterata, il procurarsi e il

conservare un documento falso di supporto, diverso dalle fatture o da altri documenti per operazioni inesistenti, l'utilizzazione di conti correnti o depositi accesi a nome di terzi per depositare le somme relative ad operazioni non registrate in contabilità, l'occultamento di merci in locali diversi dal magazzino, la tenuta di una «doppia contabilità», la falsa intestazione di beni, l'interposizione fittizia di persona, la costituzione di società di comodo, l'intestazione a prestanome o a nomi di fantasia di conto correnti bancari o libretti al portatore sui quali far confluire i corrispettivi sottratti all'imposizione.

Sono invece perseguibili nei confronti degli enti a prescindere dall'esposizione del dato fiscale in dichiarazione gli altri nuovi reati-presupposto di cui agli artt. 8 ("Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti"), 10 ("Occultamento o distruzione di documenti contabili") e 11 ("Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte") d.lgs. 74/2000.

Come evidente, la recente entrata in vigore del nuovo art. 25-*quinquiesdecies* rende necessario adeguare i Modelli Organizzativi, comprendendo nella mappatura delle aree a rischio-reato anche l'eventuale commissione, nell'interesse o vantaggio dell'ente, dei reati tributari, e a mettere in opera una corrispondente *compliance* che tenga conto del livello di rischio per l'ente. Potrebbe essere utile, allora, integrare i presidi esistenti ovvero predisporre specifiche procedure finalizzate all'emersione dei rischi fiscali, alla loro identificazione e qualificazione, specie in sede di redazione del bilancio e di definizione dell'imponibile. Tali procedure dovranno, ad esempio, nella garanzia della trasparenza e della separazione tra funzioni, regolamentare la formazione delle varie poste di bilancio e presidiare i cicli di fatturazione attivi e passivi, anche per consentire l'emersione di eventuali anomalie riguardanti, ad es., aumenti di costi detraibili o riduzioni di ricavi imponibili rispetto al volume d'affari dell'ente o ai pregressi periodi d'imposta. Da non sottovalutare, altresì, l'esigenza di estendere i presidi nel processo di approvvigionamento, sì da circoscrivere il rischio di contestazioni afferenti l'emissione o l'utilizzo di fatture oggettivamente o soggettivamente inesistenti.

L'Organismo di Vigilanza rammenta inoltre al C.d.A. l'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del d.lgs. 14 luglio 2020, n. 75, di attuazione della direttiva (UE) 2017/1371 (cosiddetta "Direttiva PIF") relativa alla lotta contro la frode che lede

gli interessi finanziari dell'Unione Europea mediante il diritto penale, il quale ha ampliato il novero degli illeciti presupposto della responsabilità da reato degli enti ex d.lgs. 231/2001 prevedendo:

- l'estensione del catalogo dei "Reati tributari" di cui all'art. 25-*quinqüesdecies* d.lgs. 231/2001 ai delitti di dichiarazione infedele, omessa dichiarazione e indebita compensazione (puniti rispettivamente dagli artt. 4, 5 e 10-*quater* d.lgs. 74/2000), qualora siano commessi anche nel territorio di un altro Stato membro dell'Unione Europea e siano realizzati al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un valore complessivo non inferiore a dieci milioni di euro;
- l'estensione della responsabilità ai sensi del d.lgs. 231/2001 ai seguenti reati:
  - frode nelle pubbliche forniture;
  - frode in agricoltura;
  - contrabbando;
  - peculato e abuso d'ufficio;
- l'estensione dell'ambito di applicabilità di alcune fattispecie corruttive, qualora le condotte poste in essere ledano o pongano in pericolo gli interessi finanziari dell'Unione Europea stessa.

Alla luce di quanto sinora esposto, lo scrivente Organismo di Vigilanza suggerisce a codesto Consiglio di valutare l'estensione dei presidi di controllo penal-preventivo del Consorzio alle nuove fattispecie di reato-presupposto di cui all'art. 25-*quinqüesdecies* d.lgs. 231/2001 e alle altre inserite in sede di attuazione della direttiva (UE) 2017/1371.

## **4. Ulteriori aspetti rilevanti**

### **4.1. Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza**

Per le segnalazioni all'OdV ai sensi della nuova procedura in materia di *whistleblowing* allegata al Modello Organizzativo è stato attivato e comunicato al

personale un indirizzo di posta elettronica esterno al Consorzio (presidente@odv-rfx.it), reso accessibile al solo Presidente dell'OdV per garantire il massimo livello di riservatezza del segnalante.

#### 4.2. Attività e *audit* in programma

L'Organismo di Vigilanza ha già programmato le prossime attività e *audit* sino alla scadenza del mandato; oltre alla gestione della fase di attuazione di tutte le procedure del Modello, verranno trattati, tra gli altri, i seguenti argomenti più rilevanti:

- *audit* in materia di rendicontazione, apertura/chiusura di conti correnti bancari e procedure di pagamento;
- esame della *check-list* per il tracciamento interno della gestione degli scarichi idrici, del report annuale su scarichi idrici, delle nomine dei responsabili delle matrici di rischio per le attività legate a scarichi idrici e in atmosfera;
- esame dei monitoraggi e dei report periodici sulle emissioni in atmosfera.

\*\*\*

Padova, 5 febbraio 2021

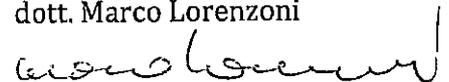
IL PRESIDENTE

prof. avv. Riccardo Borsari



I COMPONENTI

dott. Marco Lorenzoni



ing. Roberto Piovan

